

AMBIENTE Il rapporto sull'economia circolare di Symbola e Unioncamere

L'Italia si scopre un paese "green": primato europeo nel riciclo di rifiuti

Quota del 79%, il doppio della media continentale.

Le imprese che investono sulla sostenibilità resistono meglio alla crisi da Covid

■ Italia maglia rosa in Europa nell'economia circolare e nell'efficienza dell'uso delle risorse. Il dato emerge dall'illesimo rapporto GreenItaly di Fondazione Symbola e Unioncamere. L'Italia, secondo i dati Eurostat, è in assoluto il Paese europeo con la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti: 79%, il doppio rispetto alla media europea (solo il 39%). Non solo. Complessivamente, la sostituzione di materia seconda nell'economia italiana comporta un risparmio potenziale pari a 23 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e a 63 milioni di tonnellate di CO₂. Si tratta di valori equivalenti al 14,6% della domanda interna di energia e al 14,8% delle emissioni climalteranti (2018).

Sono oltre 432mila le imprese italiane dell'industria e dei servizi con dipendenti che hanno investito negli ultimi 5 anni (2015-2019) in prodotti e tecnologie green. In pratica quasi una su tre: il 31,2% dell'intera imprenditoria extra-agricola. Valore in crescita rispetto al quinquennio precedente, quando erano state 345 mila (il 24% del totale). Tutto questo prima dello shock della pandemia, a cui hanno reagito meglio proprio le imprese più votate al green. Tra le imprese che hanno effettuato investimenti per la sostenibilità il 16% è riuscito ad aumentare il proprio fatturato, contro il 9% delle imprese non green. La quota di imprese manifatturiere il cui fatturato è sceso nel 2020 di oltre il 15% è dell'8,2%, mentre è stata quasi il doppio (14,5%) tra le imprese non eco-investitrici. ■



Contenitori per la raccolta differenziata LaPresse

